



## **Disciplinare della Filiera delle Carni di Selvaggina Controllata del Ducato**

### **ALLEGATO 1**

### **PIANO CONTROLLO SANITARIO**

#### **NOME RUOLO COMPETENZE**

**Presidente**

**Veterinario**

**Organizzatore**

**Responsabile qualità**

**Macello**

**CLS**

**Sezionamento**

#### **LEGISLAZIONE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

- Reg. CE (UE) 852/2004 del 29/04/2004 – sull'igiene dei prodotti alimentari - e s.m.i.
- Reg. CE (UE) 853/2004 del 29/04/2004 – che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale - e s.m.i.
- Reg. CE (UE) 2073/2005 del 15/11/2005 – sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari – e s.m.i.
- Reg. CE (UE) 2015/1375 del 10 agosto 2015 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichine nelle carni
- Reg. CE (UE) 2021/605 del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana
- Reg. CE (UE) 2022/491 del 25 marzo 2022 recante modifica dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana



## FINALITÀ

Le finalità proposte sono relative alla gestione dei pericoli derivanti dalle attività di manipolazione, trasporto, trattamento e consumo di parti di animali selvatici.

**Il rispetto dei requisiti igienico sanitari volti a limitare il rischio di diffusione di malattie infettive/diffusive, tossi-infezione e/o zoonotiche si basa sulle verifiche di seguito riportate:**

1 - All'atto dell'ingresso delle carcasse in Centro Raccolta Selvaggina (C.R.S. REG.CE 853/2004)

- verifica documenti che accompagnano la carcassa (mod 1-2);
- verifica pulizia esterna carcassa;
- verifica condizioni interna carcassa;
- rilievi biometrici ed eventuali prelievi ai fini del monitoraggio sanitario (su richiesta della Regione e/o dei Servizi Veterinari competenti per territorio);
- nel caso cinghiale, (per l'attuale situazione nazionale/regionale, ci si attiene alle disposizioni e normative in vigore) invio di milza per controllo PSA e diaframma per trichinella; fino ad esito di entrambi i prelievi l'animale NON PUO' ESSERE SPOSTATO, dal CR o dal CLS.

2 - All'atto dell'ingresso delle carcasse in Centro Lavorazione Selvaggina (C.L.S. REG.CE 853/2004)

- verifica documenti che accompagnano la carcassa (mod 1-2);
- verifica pulizia esterna carcassa;
- verifica condizioni interna carcassa;
- effettuazione prelievi ai fini del monitoraggio sanitario (su richiesta della Regione e/o dei Servizi Veterinari competenti per territorio);
- effettuazione prelievi ai fini del monitoraggio sulla salubrità e qualità delle carni (caratteristiche nutrizionali, organolettiche, microbiologiche).
- Nel caso la carcassa del cinghiale non fosse passata dal C.R.S. applichiamo le stesse disposizioni con invio di milza per controllo PSA e diaframma per trichinella all'IZS e fino ad esito di entrambi i prelievi l'animale NON PUO' ESSERE ne LAVORATO ne SPOSTATO.



## CAPITOLO 1

### Abbattimento e prelievo spoglie

Il cacciatore che ha effettuato l'abbattimento valuta in campo le condizioni del capo ed il relativo comportamento. Sulla scorta di ciò che viene dichiarato verrà redatto il Modello 1 che accompagnerà la carcassa al centro di raccolta. Una volta recuperato il capo, verrà identificato sul posto e contrassegnato.

Il Modello 1 potrà essere redatto dal cacciatore se questo è persona formata, altrimenti verrà redatta idonea documentazione di accompagnamento all'arrivo al centro di raccolta dopo presa visione da persona formata.

N.B.: la documentazione accompagnerà il capo in tutto il suo percorso.

## CAPITOLO 2

### Visita e prelievo in Centro Raccolta.

**È necessario seguire, per ciascuna tipologia di animale, le seguenti modalità operative:**

- a) **cervidi e bovidi:** i cervidi e i bovidi saranno condotti al centro di raccolta selvaggina, dove potranno essere eviscerati e refrigerati, se non già eviscerati in campo in presenza di persona formata, fino al momento in cui potranno accedere al Macello oppure direttamente al Centro di Lavorazione
- b) **suidi:** il cinghiale abbattuto durante un intervento di contenimento numerico, dovrà necessariamente essere condotto al centro di raccolta dove sarà eviscerato e visitato dal Veterinario Ufficiale, che provvederà al prelievo di diaframma per la ricerca di trichinella e al prelievo di milza per la ricerca di Peste Suina Africana, conformemente a quanto disposto in materia dalle normative regionali. Nel caso in cui sia il CLS che il Macello, accettassero i suidi selvatici solo dopo un esito negativo alla PSA, gli animali abbattuti, come sopra indicato, saranno inviati al CR e stabulati in celle frigo, per il tempo necessario all'IZS sez. di Parma e Piacenza, di stilare un preciso rapporto negativo per le prove richieste di laboratorio. Si ricorda che in virtù dell'ordinanza n° del presidente della Regione Emilia Romagna il cacciatore che ha abbattuto il cinghiale ne diventa proprietario e dopo gli esiti ricevuti dall'IZS, può in autonomia gestire la carcassa per autoconsumo, cessione diretta, o commerciale

## CAPITOLO 3

### Visita e prelievo in CLS

Le carcasse che non avranno sostato nel centro di raccolta, per diversi motivi, nel pieno rispetto delle buone pratiche, al CLS saranno disponibili per l'effettuazione dei campioni per il piano monitoraggio sanitario selvaggina (RER) oltre a quanto disposto dal servizio veterinario competente per territorio.



Dopo aver superato la fase di ingresso in C.L.S. (previa valutazione dei documenti di accompagnamento), le carcasse verranno sottoposte a visita post-mortem da parte del Veterinario Ufficiale ai fini dell'ottenimento del bollo sanitario CE e successivo passaggio al consumo umano.

### **Considerazioni finali**

Si rimanda alle altre valutazioni in materia di monitoraggio sanitario della fauna selvatica al piano regionale di monitoraggio redatto dall'IZSLER in collaborazione con i SSVET.

Il centro di raccolta della selvaggina rappresenta un punto di conferimento delle carcasse importantissimo a livello territoriale, la sua funzione di osservatorio epidemiologico può essere ampiamente declinata ai fini del completamento dei piani di monitoraggio.